

SCUOLA MEDIA STATALE - SERRAVALLE
CLASSE 3^ª



**FORUM
DEL DIALOGO**

**Dialogo intergenerazionale
GIOVANI E ADULTI,**
parti o controparti di questa società complessa?

16-17 marzo 2018

Auditorium, Scuola Media di Serravalle - R.S.M.

“Il Dialogo intergenerazionale”

In questi anni stiamo assistendo a una crisi del dialogo:
in famiglia si parla sempre meno,
ormai anche la "*vecchia*" *generazione* si è adattata
al modo di comunicare della *e-generation*,
sempre più sintetico e tecnologico.

Cerchiamo di capirne di più!



Cosa significa “Dialogo”

Con la parola “Dialogo” ci si riferisce a un colloquio tra due o più persone, a un confronto d'idee e opinioni.

Il dialogo è comunicazione e implica una relazione.



Cosa significa “intergenerazionale”

- ▶ Con la parola “Intergenerazionale” ci si riferisce alla relazione fra generazioni diverse.



Caratteristiche principali del dialogo

- ▶ Il rispetto della persona
- ▶ Fiducia nella possibilità di comprendersi
- ▶ Un'identità chiara
- ▶ Reciprocità e parità
- ▶ La legge della gradualità



Caratteristiche del dialogo della generazione di oggi

- ▶ Comunicazione sintetica e veloce
- ▶ Comunicazione più sciolta se sui social
- ▶ Si messaggia e non si telefona
- ▶ Poca privacy e molta visibilità



Caratteristiche del dialogo della generazione precedente

- ▶ Conversazioni fatte di lunghi racconti, molti dettagli e particolari
- ▶ Il piacere del parlare con l'amico
- ▶ Comunicazione vis a vis
- ▶ Riservatezza della conversazione



Quali difficoltà si incontrano nel dialogo intergenerazionale fra giovani e adulti

- ▶ Questo mondo ipertecnologico è basato sulla velocità e sull'immediatezza, si vive nella fretta non esiste più l'ascolto e non si sa più ascoltare.
- ▶ Non si presta attenzione a quello che viene detto dall'interlocutore.
- ▶ Non si mostra interesse per le opinioni dell'altro.



Come favorire il dialogo intergenerazionale

Alla base di ogni buona comunicazione c'è sempre la capacità di saper ascoltare.



Quattro elementi chiave della comunicazione:

1. prestare attenzione
2. mostrare apertamente che si sta ascoltando
3. fornire informazioni di ritorno all'interlocutore
4. rinviare a dopo i propri giudizi



Da dove comincia il dialogo: la Famiglia

Proprio perché il dialogo ha origine nella Famiglia,
abbiamo fatto un sondaggio che vede protagonisti
noi adolescenti di 13 anni della classe 3A
e i nostri genitori, trentenni e quarantenni



Momenti di dialogo in Famiglia

- il punto di vista di noi figli -

Quali sono gli argomenti di cui generalmente parlate con i vostri genitori?

- Scuola 9
- Della giornata trascorsa 6
- Sport 6
- Amicizia 4
- Tempo libero 4
- Non so 4
- Video giochi 2
- Cose da maschi 1
- Cucina 1



Momenti di dialogo in Famiglia

- il punto di vista di noi figli -

Come definireste questi momenti di dialogo?

- Positivi 7
- Normali 3
- Preziosi 1
- Di aiuto 1
- Di sfogo 1
- Non so 1
- Inutili 1
- Conflittuali 1

(perché vogliono sempre avere ragione)

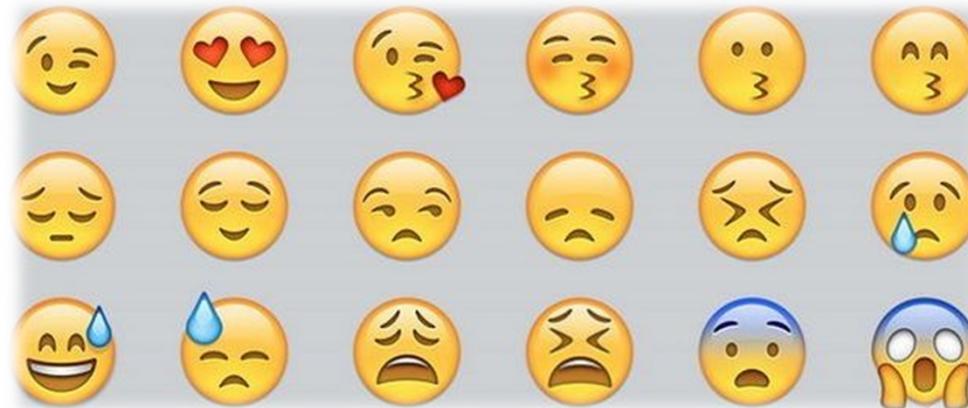


Momenti di dialogo in Famiglia

- il punto di vista di noi figli -

Quali sentimenti ed emozioni suscitano in voi tali momenti?

- Gioia/Felicità 5
- Serenità 3
- Indifferenza 3
- Rabbia 2
- Emozioni positive 1
- Mi sfogo 1



Momenti di dialogo in Famiglia

- il punto di vista dei genitori -

Quali sono gli argomenti di cui generalmente voi genitori parlate con i vostri figli?

- Un po' di tutto	13
- Scuola	12
- Della giornata trascorsa	8
- Amicizia	8
- Tempo libero	5
- Sport	5
- Cucina	1
- Temi di rilevanza sociale	1

Momenti di dialogo in Famiglia

- il punto di vista dei genitori -

Come definireste questi momenti di dialogo?

- Preziosi	15
- Positivi	14
- Conflittuali	8
- Normali	4
- Stupendi	2
- Costruttivi	1

Momenti di dialogo in Famiglia - il punto di vista dei genitori -

*Quali sentimenti ed emozioni
suscitano in voi tali momenti?*

- Gioia/Felicità	13
- Serenità	13
- Rabbia	2
- Permettono un confronto che a volte è conflittuale	1
- Condivisione	1
- Apprensione	1

Conclusione

Da sempre esiste un distacco generazionale;
questo, a nostro parere, è dovuto a molteplici fattori fra **cui**
i differenti interessi, i differenti stili di vita e il **differente contesto sociale**
di giovani e adulti.



Soprattutto, la principale difficoltà che si incontra nel dialogo fra generazioni differenti è dovuta al fatto che il modo di pensare dei giovani di 30/40 anni fa è molto differente da quello dei giovani di oggi.

Di conseguenza, talvolta, il giovane non comprende il modo di pensare e di comportarsi dell'adulto e viceversa.



Proprio perché vivono le stesse problematiche e situazioni, ne deriva che per i giovani è più facile dialogare con i coetanei con i quali il confronto risulta più facile e stimolante mentre il dialogo con gli adulti viene messo da parte.



Anche se talvolta il dialogo fra giovani e adulti è difficile e provoca accese discussioni



non deve però mai venire a mancare perché esso è uno dei più importanti strumenti che l'uomo ha a disposizione per comunicare.

Inoltre, il “difficile” dialogo fra giovani e adulti è una ricchezza per entrambe le generazioni; insieme si cresce e si matura, ci si apre all’ascolto dell’altro e ci si immerge nell’altro, imparando.



Tutti abbiamo qualcosa da insegnare ...



... e tutti abbiamo qualcosa da imparare.





Si ringraziano per la collaborazione i genitori e i nonni di:

Balducci Alessia
Balzani Riccardo
Cervellini Anna
Aurora
D'Addario Nicola
D'Angelo Filippo
De Marco Giulia
Falcone Lucia
Forcellini Nicole
Gatti Maria
Menicucci Alessio

Pazzini Jacopo
Piscaglia Margherita
Razeto Lucia
Samorini Elia
Scognamiglio Andrea
Selva Beatrice
Tentoni Martina
Tonini Alessandro
Tura Federico
Valentini Viola
Venturini Marco

della Classe 3° A



Lavoro realizzato dalla classe 3° A della Scuola Media di Serravalle

Prof.sse *Ilenia Fabbri - Nicoletta Nori*

Power Point a cura di Prof.ssa *Nicoletta Nori*